|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***ESEMPIO Seduta 1:* Spiritualità e narrazione (quadro *identità e tematismo*)** | | | |
| **ACIREALE sessione serale** | | | |
| **TAVOLO NUMERO:** | 1 | | |
|  | **NOME** | **COGNOME** | **ENTE/CAMMINO DI RIFERIMENTO** |
| **FACILITATORE:** | Ilaria | Guadagnoli | Dottoranda in Beni culturali, Formazione e Territorio, Università di Roma Tor Vergata. |
| **PARTECIPANTI:** | Adriana | Di Pietrantonj | Guida turistica |
| Maurizio | Boiocchi | Direttore rivista cammini di fede |
| Giusy | Cardia | Coordinatore/Docente di Gestione del Turismo presso Università di Malta |
| Rosangela Anna | Maino | Gestione del patrimonio culturale di Matera (formazione e accoglienza) |
| Svjetlana | Pejic | Responsabile di una struttura di ospitalità religiosa |
| Giulia | Raineri | Studentessa di Mediazione Linguistica, presso l'Università di Trento. Si occupa del cammino dei tre santi Alfio, Filadelfio e Cirino, in Sicilia. |
| Raffaele | Mannelli | Disciplina, sviluppo e promozione del turismo e del commercio, Regione Toscana. (Via Francigena) |
| Natalia | Biarese | Gruppo Jobel, spettacolo del vivo |
| Barbara | Gizzi | Ricercatrice, collaboratrice ad Limina Petri; Via Francigena e Via Francescana (Toscana) |
| Maurizio | Zedda | Pellegrino |

**SIMPOSIO SUL TURISMO CONVIVIALE UNTS 2020**

**“Verso un modello italiano dei Cammini di Fede”**

Acireale 17gennaio

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **CONTENUTO** | **PAROLA CHIAVE** | | **BREVE CONTESTUALIZZAZIONE** |
|  | **1.** | Spiritualità Trasversale | La spiritualità può essere trasversale rispetto alle caratteristiche individuali, non necessariamente legata alla religiosità o alla fede, ma anche ai valori organizzatori della vita quotidiana; influenza la cognitività e la condotta e permette di distaccarsi dalle cose tangibili. |
| Ricerca | **2.** | Spiritualità Poliedrica | Incoraggiare un'apertura delle comunità religiose alla spiritualità in tutte le declinazione religiose. |
| Guarigione | **3.** | Felicità | La felicità non ha nulla a che fare con la materia, è indipendente, è assoluta. La felicità si manifesta spontaneamente quando siamo in armonia con noi stessi e col mondo esterno, mentre si allontana quando ci troviamo in situazioni di conflitto aperto. |
| Trasfigurazione | **4.** | Trasformazione, | La spiritualità è una dimensione senza limiti dell’esperienza umana. Non ha strutture rigide o dogmi, piuttosto valori, pratiche quotidiane e un particolare approccio alla vita. Può essere considerata spiritualità tutto ciò che ha a che fare con lo spirito, tutto ciò che appartiene ad un percorso di crescita e di ricerca interiore che porta ad una trasformazione. |
|  | **5.** | Autenticità, unicità, esperenzalità, identità | Spiritualità come ricerca dell’autentico attraverso dinamiche influenzate da motivazioni e tendenze che esprimono un bisogno di socializzazione, cura emotiva, riscoperta delle radici.  Ricerca di unicità: colui che intraprende un cammino desidera mescolarsi alla comunità locale (che deve essere istruita all'accoglienza), cercando di carpire il *genius loci* del luogo in cui soggiorna, cerca esperienze che possono rendere il suo viaggio unico ed indimenticabile.  Riscoperta della propria identità, delle proprie origini, che mira al soddisfacimento dell’intrinseca esigenza di andare verso qualcosa per cui meravigliarsi e stupirsi. |
|  |  | Sensibilità | La tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale di un territorio si fondano sulla conoscenza dello stesso e il racconto è ciò che consente di trasferire questa conoscenza, di responsabilizzare la collettività sull’importanza di tramandare alle generazioni future quello che abbiamo ricevuto in eredità dal nostro passato. Questo necessità di una acuta sensibilità. |
|  |  | Accoglienza sostenibilità  Desideri  Visione economica  Integrazione arte e fede | L'accoglienza come metodo di narrazione esercitato dalla comunità ospitante. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CONTENUTO** | **SPUNTI DI RIFLESSIONE** | |
| Ricerca | **1.** | * Individuazione di facilitatori pastorali disposti ad offrire una condizione di spiritualità. * Formazione di giovani da coinvolgere nei progetto dei cammini. |
| Guarigione | **2.** | * Elaborazione di "censimenti ecclesiastici" per individuare sia le proprietà ecclesiastiche attualmente in uso, sia quelle inattive ma che, potenzialmente, potrebbero essere utilizzate. * Valorizzazione del territorio in chiave evangelica concepita come opportunità economica. |
| Trasfigurazione | **3.** | * Criticità: mancanza di parroci predisposti all'accoglienza dei pellegrini. * Creazione di "networks religiosi" degli operatori sui cammini (parrocchie, monasteri, conventi, proloco, associazioni) |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CONTENUTO** | **PRIORITA’ OPERATIVE** | |
| Ricerca | **1.** | * Ricognizione degli elementi di caratterizzazione di un cammino: strutture di accoglienza, infrastrutture (es. modello francigeno toscano) |
| Guarigione | **2.** | * Investire sulla formazione degli operatori e valorizzare il lavoro delle comunità ecclesiali (educare all'accoglienza) * Motivare le persone di "buona volontà" che possono contribuire alla fruizione del cammino e arrivare lì dove i parroci non possono arrivare. |
| Trasfigurazione | **3.** | * Evangelizzare le comunità religiose, le associazioni per diffondere la conoscenza e l'importanza del cammino, intercettando, anche chi è lontano. |